

**STOPPA-PEDROSIN-NMA  
NKHAIRI-IMPEGNATIELLO**

NAZIM HIKMET

**I tuoi occhi**

I tuoi occhi, i tuoi occhi, i tuoi occhi  
che tu venga in ospedale o in prigione  
nei tuoi occhi porti sempre il sole.

I tuoi occhi, i tuoi occhi, i tuoi occhi  
questa fine di maggio dalle mie parti  
sono così le spighe di primo mattino.

I tuoi occhi, i tuoi occhi, i tuoi occhi  
quante volte hanno pianto davanti a me  
sono rimasti tutti nudi, i tuoi occhi  
nudi e immensi come gli occhi di un  
[bimbo  
ma non un giorno hanno perso il loro sole.

I tuoi occhi, i tuoi occhi, i tuoi occhi  
che si illanguidiscono un poco  
i tuoi occhi gioiosi, immensamente  
intelligenti, perfetti  
allora saprò far echeggiare il mondo  
[del mio amore.

I tuoi occhi, i tuoi occhi, i tuoi occhi  
così sono d'autunno i castagneti di  
[casa mia  
le foglie dopo la pioggia e in ogni stagione  
e ad ogni ora, Istanbul.

I tuoi occhi, i tuoi occhi, i tuoi occhi  
verrà giorno, mia rosa  
verrà giorno che gli uomini si  
guarderanno l'un l'altro fraternamente  
con i tuoi occhi, amore mio, si  
guarderanno con i tuoi occhi.

*(materiali di lavoro)*



**HO VISTO IL SOLE**

Poesie d'amore

**Edizione dell'Autrice**

Cari amici e care amiche del mercoledì,

oggi è domenica. Fuori il cielo è plumbeo, ma velato talvolta da una luce improvvisa. La casa di mia madre, è vicina a questo posto, mi piace pensare che osserviamo lo stesso cielo. Ho riflettuto sulle occasioni che abbiamo avuto di parlare, raccontare, dire e dirci qualcosa sulla scrittura, sulle parole. Penso alle poesie di Houssine che rispecchiano un sentire comune, ripenso alle frasi ironiche, alle osservazioni sugli sguardi, sugli occhi. Mi chiedo quali siano gli effetti del ricordo sulla vostra vita, alle pagine lette, alle poesie di Hikmet, al rosso della pelliccia della volpe del piccolo principe. E a noi che abbiamo un po' giocato. Seriamente, ma giocato a capire, interpretare, confidare, ascoltare, suggerire, rimediare, incollare, appiccicare parole sul cuore. Affinché ci dicano qualcosa di noi e per noi. Tanti sono gli spunti che ci hanno coinvolto in queste giornate: la riflessione sui luoghi chiusi, sul "fuori", le differenze e le accentuazioni sul carattere personale della luce, degli sguardi, del ricordo, del passato e del futuro.

Sarebbe bello riuscire a far tesoro di questa esperienza<sup>1</sup>, approdando a nuovi incontri che attraverso la scrittura e altre forme di comunicazione, ci consenta di valorizzare questi momenti.

So che non è semplice scrivere, però anche un pensiero, una constatazione, uno spunto qualsiasi, possono arricchire quella giornata, renderci tutti partecipi di una iniziativa.

Possiamo scegliere liberamente di leggere le nostre cose, o se preferiamo, farle leggere a qualcun altro, altra. Decidiamo noi, quando ci sentiamo pronti a condividere quel momento.

L'importante è la costruzione di un piccolo grande progetto che ci mette insieme.

Grazie, Andreina Corso

## HO VISTO IL SOLE

Poesie d'amore

© dei singoli autori

Immagine: Palazzo Ducale,  
dettaglio della Colonna degli Stranieri  
Supplemento a Edizione dell'Autrice n.21  
[www.edizionedellautrice.it](http://www.edizionedellautrice.it)

Copia n. .... /100

Per l'incontro del 4 ottobre 2008  
In Venezia, Santa Maria Maggiore

---

<sup>1</sup> Ospitata nello spazio creato da Maria Voltolina per Il Granello di Senape con estensione nel ciclo di Ad Alta Voce

## **Sandrin xe**

*Sandrin xe come ea so cità  
Piena de cai e canai  
E finora tuti sbagliai i ga ciapai  
Ma coea bussola che el ga ritrovà  
Queo giusto el ciaparà  
Visto anka l'età che el ga  
L'imagina ea famegia che verrà  
Controcorente nuar el dovarà  
Se na famegia el se vol far.*

*(Sandrino è come la sua città  
Piena di calli e canali  
E finora tutti sbagliati si son rivelati  
Ma con la bussola che ha ritrovato  
Quello giusto sarà imboccato  
E visto l'età che ha  
Immagina la famiglia che verrà  
E ancora controcorrente  
Nuotare dovrà  
Se vuol farsi una famiglia.)*

Sandro Pedrosin

HOUSSINE NKHAIRI

## **Riflessione**

Il bianco scalfito, opaco.  
Di quel muro  
Che così precisamente  
Rispecchia la mia esistenza.

L'infinito al di là del confine  
La vita al di là del muro  
Il mio domani perso nel tempo.

Un barlume di speranza  
Con il sorgere del giorno  
Un attimo... fugge!  
E' di nuovo notte.

\*

HOUSSINE NKHAIRI

## **Inganno**

Le campane della notte  
Suonavano per loro...  
Le illusioni e la speranza  
Hanno segni di rinuncia.  
Il ricordo del tuo amore  
Tormenta questo cuore.  
Cercherai nei tuoi pensieri  
I rimorsi del tuo ieri.  
Ammiravo il tuo sorriso...  
Ma era inganno del tuo viso

\*

HOUSSINE NKHAIRI

## **Ogni giorno**

Noi qui  
Siamo come lucciole  
Dispersi nel vuoto

Di questa sofferenza  
Come vento  
Sposta i nostri pensieri  
Facendoli girare come trottole  
Che picchiando sul muro  
Balzano  
Alla sosta di questa realtà  
Varcano il buio  
Che accompagna i muri  
Delle nostre celle  
Che mai  
Neanche domani  
Riusciremo ad illuminare.

\*

HOUSSINE NKHAIRI

**Dialogo con me stesso**

Nebbia intorno  
Nebbia nel cuore  
Tutta e senza senso.

Respirare l'inutilità  
Di giorni  
Senza profumo.

I giorni muoiono  
Senza lasciare  
Un soffio per il cuore  
In cerca d'amore.

Non so qual è la strada giusta  
Non so sinceramente cosa consigliarti  
Vorrei solo parlarti  
E aiutarti a spezzare la catena  
Perché tu possa ritornare  
A urlare  
A piangere  
A correre  
A vivere.

\*

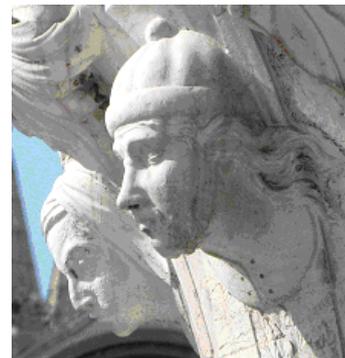
ANTONIO STOPPA

**Ancora una volta**

Ancora una volta, è notte,  
ancora una volta me ne sto con i gomiti  
appoggiati al davanzale della finestra.  
Ancora una volta un cilindro di tabacco  
pende dalle mie labbra.  
E la luce rossa alla sua estremità  
è l'unica cosa che illumina il buio  
profondo  
E mi indica la via per vedere te,  
pallida stella dell'Est.

Ancora una volta è giorno,  
ancora una volta me ne sto con i gomiti  
appoggiati al davanzale della finestra.  
Ancora una volta un cilindro di tabacco  
Pende dalle mie labbra.  
E la luce rossa alla sua estremità  
mi indica te, grossa palla d'oro  
nel cielo terso.

Ancora una volta, di giorno o di notte  
me ne sto con i gomiti  
appoggiati al davanzale della finestra.  
Ancora una volta un cilindro di tabacco  
Pende dalle mie labbra.  
E la luce rossa alla sua estremità  
Trema davanti a te, Vento,  
che con il pensiero sei l'unica cosa  
che può attraversare queste sbarre.



ANTONIO STOPPA

**Io sono**

Io sono il figlio  
che nessuna madre  
vorrebbe partorire.

Io sono il padre  
Che non merita il figlio che ha.

Io sono un ladro

Io sono uno spacciatore

Io sono quello  
che sa solo fare male al prossimo

Io sono quello  
Che non sa provare piacere.

Né alcool

Né droga

Né sesso.

Io sono quello che aspetta la morte.

Con ansia,  
per trovare la pace.

\*

ANTONIO STOPPA

**Ho visto il sole**

Ho visto il sole  
E aveva il tuo viso.

Ho visto la luna  
E aveva il tuo sorriso.

Ho visto un campo di grano  
E aveva il colore ei tuoi capelli.

Ho visto la montagna  
E aveva i tuoi seni.

Ho visto le nuvole  
E avevano i tuoi pensieri.

Ho bevuto una tazza di caffè  
E ne avevano il colore.

Ho visto la notte  
E aveva il colore del mio domani.

\*

FRANK DAVID NMA

**Il domani**

Il domani come giorno nuovo  
Quando il domani arriva come un buon  
[giorno

per qualcuno, tutto funziona  
come aveva pianificato.

Ognuno ha il suo giorno.

Non sono i nostri progetti che fanno il  
[domani

Viene come vuole.

Alcuni hanno buoni progetti  
per il loro domani,

ma il domani viene senza riuscire  
a trovarli da nessuna parte.

Alcuni hanno speranze per il loro domani

Ma il domani arriva come un giorno  
migliore nella loro vita.

E' bene cercare una capra nera nella luce  
[del giorno

perché forse non potremmo trovarla al  
[buio.

Quando il domani viene come un giorno  
[difficile

nella tua vita non dimenticare  
che giorni migliori arriveranno.

Quando il corpo del morto esce dalla sua  
[porta

lui lo guarda come fosse niente.

E ancora, è solo chi porta scarpe  
che sa dove fanno male.

Se quelli che mangiano rane hanno il cibo  
[migliore

tutti sarebbero sulla riva del fiume.

Gli orfani prendono consigli  
dai genitori dei loro amici,  
ogni volta che loro consigliano i figli.

Il domani porta un bambino.

Nessuno sa cosa sarà.

\*

